

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Stazione sperimentale industria conserve alimentari per gli esercizi dal 2001 al 2009

Relatore: Primo Referendario Patrizia Ferrari

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 20/2012

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 2 marzo 2012;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259; «Partecipazione della Corte dei conti al controllo sulla gestione finanziaria degli enti a cui lo Stato contribuisce in via ordinaria»;

vista la legge 14 gennaio n. 20;

vista la determinazione n. 63 in data 31 ottobre 1995 con la quale la Stazione sperimentale per l'industria delle conserve alimentari è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti i bilanci dell'Ente suddetto relativi agli esercizi finanziari dal 2001 al 2009 nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori contabili trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Primo Referendario Patrizia Ferrari, e sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Stazione sperimentale per l'industria delle conserve alimentari per gli esercizi dal 2001 al 2009;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei bilanci di esercizio – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

rilevato che dalla relazione non emergono significativi elementi di criticità;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci per gli esercizi dal 2001 al 2009 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della Stazione sperimentale per l'industria delle conserve alimentari, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Patrizia Ferrari

IL PRESIDENTE

f.to Ernesto Basile

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA STAZIONE SPERIMENTALE INDUSTRIA CONSERVE ALIMENTARI PER GLI ESERCIZI DAL 2001 AL 2009

SOMMARIO

PREMESSA. – 1. I profili ordinamentali. – 2. Gli organi. – 3. La struttura organizzativa. – 4. Le risorse umane. – 5. L'attività istituzionale e le risorse disponibili. – 6. La gestione economico-patrimoniale. - *a)* Il bilancio ed i criteri di valutazione. - *b)* Il conto economico. - *c)* Lo stato patrimoniale. – 7. Valutazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

Premessa

La Corte ha riferito al Parlamento sulla gestione finanziaria della Stazione sperimentale industria conserve alimentari fino all'esercizio 2000.¹

Con la presente relazione la Corte riferisce, ai sensi degli articoli 2 e 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito sulla gestione relativa agli esercizi dal 2001 al 2009.

Il decreto-legge n.78 del 31 maggio 2010, convertito nella legge n.122 del 30 luglio 2010, ha previsto, all'articolo 7, comma 20, la soppressione delle stazioni sperimentali per l'industria ed il trasferimento dei compiti e delle attribuzioni alle Camere di commercio.

¹ Cfr. Atti Parlamentari – Camera dei Deputati, XIV legislatura, Doc. XV, n. 127

1. I profili ordinamentali

La Stazione sperimentale industria conserve alimentari, con sede in Parma e sede secondaria in Angri, è stata istituita con decreto legislativo 2 luglio 1922, n. 1396.

L'Ente è disciplinato dalle norme del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 540 e successive modifiche ed integrazioni che hanno definito le stazioni sperimentali per l'industria enti pubblici economici e hanno riconosciuto ad esse la potestà statutaria.

Con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 12 dicembre 2000 la Stazione sperimentale ha deliberato lo Statuto che in data 4 aprile 2001 ha ricevuto l'approvazione ministeriale; allo stesso sono state apportate numerose modifiche negli anni 2001, 2004 e 2007, fino alla revisione totale del 3 luglio 2008, approvata con decreto ministeriale nel mese di ottobre dello stesso anno; ulteriori modifiche si sono avute ad aprile e novembre 2009.

Il regolamento di amministrazione e contabilità è stato approvato con decreto ministeriale del 25 maggio 2001 e successivamente modificato.

Con la legge 23 luglio 2009, n. 99, all'articolo 46 sono state previste misure per il riordino del sistema delle stazioni sperimentali per l'industria. Il Governo è stato delegato ad adottare entro un anno dall'entrata in vigore della legge, previa acquisizione del parere della Conferenza unificata e delle Commissioni parlamentari competenti, un decreto legislativo per il riordino del sistema con riattribuzione delle competenze e conseguente soppressione dell'Istituto nazionale per le conserve alimentari.

Il 31 maggio 2010 con decreto-legge n.78, convertito nella legge n.122 del 30 luglio 2010, è stata disposta, all'articolo 7, comma 20, la soppressione delle stazioni sperimentali per l'industria ed il trasferimento dei compiti e delle attribuzioni alle Camere di commercio. I compiti e le attribuzioni della Stazione sperimentale industria conserve alimentari sono stati trasferiti alla Camera di commercio di Parma.

Con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono stati individuati i tempi e le concrete modalità di trasferimento dei compiti e delle attribuzioni, nonché del personale e delle risorse strumentali e finanziarie delle stazioni sperimentali.

2. Gli organi

Sono organi della Stazione il Consiglio di amministrazione, il Presidente ed il Collegio dei revisori contabili.

Il Consiglio di amministrazione della Stazione è costituito da diciotto componenti, di cui dodici di provenienza imprenditoriale:

- sei consiglieri per il settore merceologico carni di cui:

a) cinque di provenienza industriale

b) uno di provenienza artigianale;

- cinque consiglieri per il settore merceologico vegetali di cui:

a) quattro di provenienza industriale

b) uno di provenienza cooperative;

- un consigliere per il settore merceologico ittici di provenienza industriale;

e sei in rappresentanza delle amministrazioni statali e degli enti locali:

- un consigliere in rappresentanza del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato (oggi Ministero dello sviluppo economico, delle infrastrutture e dei trasporti);

- un consigliere in rappresentanza del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica (oggi Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca);

- due consiglieri in rappresentanza, rispettivamente, delle Camere di commercio di Parma e di Salerno;

- un consigliere in rappresentanza della Regione Emilia Romagna;

- un consigliere in rappresentanza della Regione Campania.

Il Consiglio di amministrazione è stato nominato con decreto ministeriale del 9 ottobre 2000 per un quinquennio come previsto dall'articolo 7 dello Statuto; è stato rinnovato per un ulteriore quinquennio con decreto ministeriale del 26 novembre 2005.

Il Consiglio di amministrazione si è riunito sette volte nel 2001, sei volte nel 2002, sette volte nel 2003, otto volte nel 2004 e nel 2005, nove volte nel 2006, sette volte nel 2007, cinque volte nel 2008, undici volte nel 2009.

Il Presidente è stato eletto dal Consiglio di amministrazione il 12 dicembre 2000 e confermato il 15 dicembre 2005 fino al 26 novembre 2010.

Il Collegio dei revisori contabili è composto da un revisore effettivo ed uno supplente designati dal Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato (oggi Ministro dello sviluppo economico, delle infrastrutture e dei trasporti), da un

revisore effettivo ed uno supplente designati dal Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica (oggi Ministro dell'economia e delle finanze) e da un revisore effettivo ed uno supplente designati dall'associazione più rappresentativa degli industriali dei settori di competenza della Stazione. I componenti del Collegio dei revisori durano in carica cinque anni e possono essere confermati; devono essere iscritti all'albo dei revisori contabili.

Il Collegio dei revisori è stato nominato con decreto ministeriale 14 febbraio 2001 e rinnovato con decreto ministeriale del 30 marzo 2006.

Il Collegio dei revisori si è riunito quattro volte nel 2001, cinque volte nel 2002, otto volte nel 2003, nel 2004, nel 2005 e nel 2006, sette volte nel 2007, nove volte nel 2008 e nel 2009.

I compensi

Come comunicato dalla Stazione sperimentale, per gli anni 2006, 2007 e 2008 i compensi per i componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori contabili sono stati ridotti del 10%, secondo quanto previsto dalla legge; riferisce l'Ente che l'ammontare della riduzione è stato versato al bilancio dello Stato.

Al Presidente è stato corrisposto dal 2001 al 2005 un compenso lordo annuo di 30.000 euro e dal 2006 al 2009 pari a 27.000 euro. Ai componenti del Consiglio di amministrazione è stata corrisposta un'indennità giornaliera per le sedute del Consiglio pari a 400 euro e per le sedute delle Commissioni pari a 200 euro.

Il compenso annuale del Presidente del Collegio dei revisori contabili è stato pari a 9.440 euro nel 2001, si è ridotto nel 2003 a 7.718 euro per aumentare negli anni successivi (2004 pari a 7.790 euro; 2005 pari a 8.269 euro; 2006 pari a 10.024 euro; 2007 pari a 12.555 euro; 2008 pari a 16.450 euro; 2009 pari a 18.950) facendo registrare più che un raddoppio dal 2005 al 2009.

I compensi per i revisori sono stati determinati tenuto conto della tariffa professionale dei dottori commercialisti ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 10 ottobre 1994 n. 645 e successive modificazioni e integrazioni. Dal 2001 al 2009 la misura annua lorda è stata pari agli importi di seguito indicati per i singoli componenti effettivi del Collegio.

Da un compenso annuale lordo di 7.055 euro nel 2001 si è passati a 8.641 euro nel 2002 per ridursi a 4.521 euro nel 2003. Nel periodo successivo si registra un contenuto incremento nel 2004 e nel 2005, periodo in cui i compensi ammontano rispettivamente a 5.193 ed a 5.552 euro ed un significativo incremento

nel 2006 con 12.536 euro già decurtati del 10%. Nel biennio 2007-2008 si assiste ad una graduale riduzione a 10.459 ed a 9.769 euro dai quali è stato detratto il 10% come previsto dalla normativa. Nel 2009 il compenso è risalito a 11.665 euro.

Ai compensi annuali sono da aggiungere i gettoni di presenza corrisposti fino al 2005 nella misura di 400 euro per ciascuna seduta.

Per tutti gli organi istituzionali sono previsti rimborsi spese a piè di lista.

3. La struttura organizzativa

L'articolo 10 dello Statuto prevede un Comitato scientifico che dura in carica cinque anni ed ha il compito di:

- elaborare i progetti di attività scientifica;
- esercitare attività di consulenza scientifica e tecnica in ordine ai piani ed ai programmi di attività;
- elaborare valutazioni preventive e consuntive sui programmi di attività;
- esprimere parere sulla stipulazione degli accordi di collaborazione.

Con deliberazione del 7 ottobre 2004 il Consiglio di amministrazione ha provveduto alla nomina del Comitato e con deliberazione del 7 marzo 2006 ha provveduto al rinnovo del Comitato composto dal direttore generale o, ove nominato, dal direttore scientifico, che lo presiede e da sei esperti scelti tra personalità tecnico-scientifiche, tre dei quali eventualmente proposti dalle associazioni di categoria.

I compensi previsti per lo svolgimento dell'attività fino al 2005 sono stati pari a 4.319 euro per ciascun componente. Dal 2006 è prevista la corresponsione di un gettone di presenza di 500 euro per ciascuna seduta e rimborsi delle spese sostenute.

La struttura organizzativa della Stazione prevede una direzione generale dalla quale dipendono:

- gli uffici Sicurezza, prevenzione e protezione, Assicurazione qualità, Risorse umane, Comunicazione e divulgazione;
- dodici reparti ed aree tecnico-scientifiche (Area ambiente, Area validazione di processo, Area pomodoro, Reparto microbiologia, Reparto impianti pilota e tecnologie innovative, Reparto carni stagionate, Reparto carni cotte, Reparto imballaggi, Reparto sicurezza alimentare, Reparto vegetali di base, Reparto vegetali elaborati e Reparto prodotti ittici);
- i Servizi generali della sede di Parma;
- i Sistemi informativi;
- l'Area amministrativa articolata in Contabilità, Acquisti e fornitori, Clienti e contributi, Staff servizi;
- la Direzione di Angri articolata in manutenzione, assistenza tecnica, magazzino, sistemi informativi, sicurezza, prevenzione e protezione.